



**LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO:
ANTIRICICLAGGIO, ANTICORRUZIONE E
CODICE PENALE DELLE SOCIETA'**

ANTIRICICLAGGIO PER I PROFESSIONISTI: PRINCIPI GUIDA, NOVITA' E SCENARI FUTURI

Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 23 novembre 2017

Andrea Bignami, Dottore Commercialista, Delegato Tecnico CNDCEC AML WG Accountancy Europe



Antiriciclaggio per i professionisti: breve introduzione normativa

Gli obblighi antiriciclaggio a carico dei professionisti derivano dalla **maturata consapevolezza, a livello internazionale, di contrastare un fenomeno che seriamente compromette la legalità degli scambi economici.** Il riciclaggio difatti altera i presupposti della normale concorrenza.

Il riciclaggio è fenomeno pervasivo, che trae origine da enormi disponibilità di utilità economiche, che vengono immesse nel circuito degli scambi mondiali.

A livello globale si stima che il riciclaggio rappresenti il 10% del PIL mondiale.

Antiriciclaggio per i professionisti: breve introduzione normativa

I professionisti dell'area economica sono chiamati dalla normativa al **contrasto** del riciclaggio da più di dieci anni.

L'attuale legislazione italiana, il D.Lgs. 231/2007, riproduce i migliori standard internazionali e **la funzione assegnata ai professionisti si sostanzia nell'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela, secondo il concetto del “*know your customer*”**.

Necessaria conseguenza dell'impianto legislativo è che, di fronte alla certezza ovvero al sospetto che sia in corso o che sia stata compiuta o tentata un'operazione di riciclaggio, **è fatto obbligo agli stessi di astenersi dal compiere la prestazione professionale e di valutare l'invio di una segnalazione di operazione sospetta (SOS)**.

Antiriciclaggio per i professionisti: breve introduzione normativa

La lunga «marcia» della normativa di contrasto tramite le **Direttive EU**

I Direttiva – 1991

II Direttiva – 2004

III Direttiva – 2005

IV Direttiva – 2015

V Direttiva – 2018 (?)

Nel corso degli anni molteplici sono state le **emanazioni di raccomandazioni, *guidelines* e prese di posizione a livello internazionale** (FATF-GAFI, G20, Nazioni Unite, istituzioni EU).

Antiriciclaggio per i professionisti: breve introduzione normativa

In attuazione della IV Direttiva, il D.Lgs. 90/2017 ha profondamente riscritto il testo del Decreto 231/2017, il Decreto Antiriciclaggio.

Il nuovo testo del Decreto Antiriciclaggio è entrato in vigore il 4 luglio 2017. Entro il luglio 2018 è prevista l'emanazione di una serie di provvedimenti che andranno a meglio chiarire in confini delle nuove disposizioni. **Siamo in attesa:**

- **delle disposizioni di attuazione per i professionisti (CNDCEC, CSF);**
- **dell'attuazione del registro dei titolari effettivi.**

In attesa delle norme di attuazione vi sono, purtroppo, molti spazi di interpretazione per noi professionisti, non sufficientemente ancora chiariti.

Antiriciclaggio per i professionisti: i principi guida

Know your customer: la conoscenza del cliente è la base di partenza

Identificare sempre il titolare effettivo, per contrastare l'anonimato

Cash is king: controllare il flusso delle utilità economiche, il contante, in particolare, oltre ai più evoluti mezzi di pagamento

Approccio dinamico al rischio: adattare i comportamenti, partendo da un'autovalutazione della propria struttura

Antiriciclaggio per i professionisti: i principi guida

Principio di proporzionalità: assolvere gli obblighi in base alle informazioni ottenute nell'ambito dell'attività professionale

Comportamento conseguente: sapere che cosa fa il cliente per comprendere che cosa deve fare il professionista

Procedure di studio e aggiornamento: impostare una procedura e tenersi sempre in linea con l'evoluzione delle «*best practices*» emanate a livello nazionale e internazionale

Esame dei dati del territorio: valutare i riscontri effettuati sul campo e trarne conseguenze nell'attività di valutazione

Antiriciclaggio per i professionisti: i principi guida declinati in obblighi

- obblighi di **valutazione del rischio e formazione** (artt. 14-16)
- obblighi di **adeguata verifica della clientela** (artt. 17-25)
- obblighi di **conservazione dei documenti** (artt. 31-34)
- obblighi di **astensione** (art. 42)
- obblighi di **segnalazione delle operazioni sospette** (artt. 35-41)
- obblighi di **segnalazione delle violazioni** (art. 48)
- obblighi di **comunicazione** (artt. 49-51)

Antiriciclaggio per i professionisti: le novità della IV Direttiva

- **ampliamento delle definizioni di titolare effettivo e di persona politicamente esposta (PEP)**
- **istituzione del registro centrale dei titolari effettivi** presso il registro delle imprese (non ancora attivo)
- **soppressione dell'obbligo di istituzione del registro cartaceo e dell'obbligo di registrazione**
- **potenziamento degli obblighi di conservazione** dei dati e delle informazioni
- **aumento dell'attenzione alla valutazione del rischio**
- **modificazione dei presupposti e dell'ambito applicativo dell'adeguata verifica della clientela**, con eliminazione della soglia degli Euro 15.000 e delle ipotesi predeterminate di esonero e di semplificazione dell'adeguata verifica della clientela

Antiriciclaggio per i professionisti: le novità della IV Direttiva

- **modifica del riferimento temporale per l'effettuazione delle segnalazione di operazione sospetta (SOS)**
- **ridefinizione del sistema sanzionatorio**, con sanzioni amministrative pecuniarie fisse per violazioni semplici e variabili per violazioni qualificate
- **non conferma dell'esonero dagli adempimenti antiriciclaggio per i componenti di collegi sindacali** senza revisione legale in società non destinatarie della normativa antiriciclaggio
- **focus acuito sull'anonimato negli obblighi di astensione**
- **conferma dei limiti sulle violazioni all'uso del contante**
- obblighi di struttura: **programmi continui di formazione e il ruolo dei *whistleblowers***

Antiriciclaggio per i professionisti: le novità: la valutazione del rischio

I soggetti obbligati, adottano **procedure oggettive e coerenti per l'analisi e la valutazione dei rischi di riciclaggio** e di finanziamento del terrorismo.

Per la valutazione del rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, **i soggetti obbligati tengono conto di fattori di rischio associati alla tipologia di clientela, all'area geografica di operatività, ai canali distributivi e ai prodotti e i servizi offerti.**

La valutazione è documentata, periodicamente aggiornata e messa a disposizione delle autorità e degli organismi di autoregolamentazione, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni e dei rispettivi poteri in materia di prevenzione.

Antiriciclaggio per i professionisti: le novità: la valutazione del rischio

L'approccio basato sul rischio deve prendere **spunto anche dalle analisi svolte a livello nazionale e internazionale**. Si ricordano:

- le **pubblicazioni dell'UIF** presso la Banca d'Italia
<http://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni/>
- <http://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-antiricic/>
- il ***Supranational Risk Assessment Report (SNRA)*** emesso nel luglio 2017 dalla Commissione UE http://ec.europa.eu/newsroom/just/item-detail.cfm?item_id=81272
- le **guidelines adottate del FATF-GAFI e dal gruppo EGMONT**
<http://www.fatf-gafi.org/publications/fatfgeneral/documents/outcomes-plenary-june-2017.html>
- <https://www.egmontgroup.org/>

Antiriciclaggio per i professionisti: le novità: la valutazione del rischio

L'attuazione delle nuove norme del Decreto: **il ruolo del CNDCEC**

Gli organismi di autoregolamentazione sono responsabili dell'elaborazione e aggiornamento di **regole tecniche in materia di procedure e metodologie di analisi e valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui i professionisti sono esposti nell'esercizio della propria attività**, di controlli interni, di adeguata verifica, anche semplificata della clientela e di conservazione e, anche attraverso le proprie articolazioni territoriali, garantiscono l'adozione di misure idonee a sanzionarne l'inosservanza.

Importanti sono le conseguenze a livello di Ordini territoriali.

Antiriciclaggio per i professionisti: le novità: la valutazione del rischio, declinata

Di seguito alcuni punti di riflessione:

- il fenomeno del *treaty shopping*
- l'analisi del territorio, di settore, di comparto e delle controparti
- il sistema delle relazioni d'impresa
- la multimedialità, i *social network*, la digitalizzazione negli scambi
- la necessità, comunque, di un'analisi caso per caso
- i territori in «ombra»: l'ennesimo capitolo dei *Paradise Papers*
- i grandi patrimoni
- il settore pubblico

Antiriciclaggio per i professionisti: le novità: le SOS preventive

La principale novità con riguardo alla SOS è che deve essere inviata, senza ritardo, prima di compiere l'attività professionale.

Difatti è previsto che, **in presenza degli elementi di sospetto, i professionisti si astengono dal compiere l'operazione finché non hanno provveduto ad effettuare la SOS**, fatti salvi i casi in cui l'operazione debba essere eseguita in quanto sussiste l'obbligo di legge di ricevere l'atto ovvero nei casi in cui l'esecuzione dell'operazione non possa essere rinviata tenuto conto della normale operatività ovvero nei casi in cui il differimento dell'operazione possa ostacolare le indagini. In dette ipotesi, i soggetti obbligati, dopo aver ricevuto l'atto o eseguito l'operazione, ne informano tempestivamente l'UIF.

La declinazione pratica di questa novità può essere fonte di molte riflessioni e di alcuni dubbi.

Antiriciclaggio per i professionisti: le novità: modalità di inoltro delle SOS

Modalità di **inoltro delle SOS**:

1. direttamente **tramite il portale UIF**;
2. tramite il **portale presso il CNDCEC**: è difatti online il **software AS-SOS**, in grado di assicurare la ricezione di segnalazioni in forma anonima: il portale è frutto del protocollo d'intesa stipulato con l'UIF (Unità di informazione finanziaria) per consentire ai commercialisti e agli esperti contabili di adempiere all'obbligo di segnalazione di operazioni sospette.

La **procedura di inoltro delle SOS è molto rigida** e prevede punti di controllo nella costruzione della segnalazione, per la verifica della corrispondenza tra soggetti, relazioni tra di essi, operazioni, importi, sospetto e prevede la possibilità di aggiungere parti descrittive e documentazione.

Antiriciclaggio per i professionisti: un vecchio tema: poche SOS dai professionisti

A livello nazionale e internazionale sempre è stigmatizzato dalle Autorità il basso numero di SOS inviato dal settore professionale (in particolare dal settore della professione contabile).

I motivi delle mancate SOS possono peraltro essere molteplici, tra gli altri:

1. assenza di motivi per segnalare;
2. mancanza di elementi desumibili all'attività professionale;
3. mancanza di comprensione della norma.

Esiste un numero «giusto» di SOS?

Le autorità nazionali e internazionali rimarcano la necessità di una maggiore consapevolezza, **la valutazione del rischio è sempre necessaria.**

Antiriciclaggio per i professionisti: le sanzioni amministrative in materia di adeguata verifica delle clientela e conservazione

Il professionista che :

- **omette di acquisire e verificare i dati identificativi e le informazioni sul cliente, sul titolare effettivo, sull'esecutore**, sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale o omettono di procedere all'adeguata verifica rafforzata del cliente;
- **in presenza o al verificarsi delle condizioni di astensione** compie le operazioni o **esegue la prestazione professionale**;
- **non effettua, in tutto o in parte, la conservazione dei dati**, dei documenti e delle informazioni o la effettua tardivamente

è punito con una **sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 2.000,00.**

Nei casi di **violazioni gravi o ripetute o sistematiche ovvero plurime**
le sanzioni sono aumentate da 2.500 a 50.000 euro.

Antiriciclaggio per i professionisti: le sanzioni amministrative in materia di SOS

Il professionista che :

- **omette di effettuare la segnalazione di operazione sospetta**, salvo che il fatto costituisca reato

è punito con una **sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 3.000**

Il professionista che

- **omette di dare esecuzione al provvedimento di sospensione dell'operazione sospetta**

è punito con una **sanzione amministrativa pecuniaria pari da Euro 5.000 a Euro 50.000**

Nei casi di **violazioni gravi o ripetute o sistematiche** ovvero plurime le sanzioni sono **umentate da Euro 30.000 a Euro 300.000.**

Nel caso di **violazioni gravi o ripetute o sistematiche** ovvero plurime che producono un **vantaggio economico** l'ammontare della **sanzione è elevato fino al doppio dell'ammontare del vantaggio e comunque non inferiore a Euro 450.000.**

Antiriciclaggio per i professionisti: le novità: le sanzioni amministrative e il cumulo

E' previsto il cumulo giuridico: chi con una sola azione od omissione viola diverse disposizione che prevedono sanzioni amministrative o commette più violazioni della stessa disposizione è punito con la sanzione prevista per **la violazione più grave, aumentata sino al triplo**, in materia di concorso formale, di continuazione e di reiterazione delle violazioni

IL MEF ha chiarito che il cumulo giuridico opera come criterio residuale per l'individuazione della fattispecie in concreto applicabile, a fronte di molteplici violazioni della stessa fattispecie o di diverse norme che, singolarmente considerate, non presentino il carattere della gravità e/o della diffusività. **Quindi il cumulo giuridico non si applica nella condotte definite come «qualificate»** (violazioni gravi, ripetute, sistematiche o plurime).

Antiriciclaggio per i professionisti: le novità: le sanzioni amministrative e il *favor rei*

Nessuno può essere sanzionato per un fatto che dal 4 luglio 2017 non costituisce più illecito .

Per le violazioni commesse anteriormente al 4 luglio 2017, sanzionate in via amministrativa, si applica la legge vigente all'epoca della commessa violazione, se più favorevole, ivi compreso l'applicabilità dell'istituto del pagamento in misura ridotta.

A oggi, dunque, nessuno può essere sanzionato per la mancata istituzione del registro o per la mancata, tardiva o errata compilazione.

Antiriciclaggio per i professionisti: considerazioni sugli scenari futuri

I prossimi mesi serviranno per i necessari approfondimenti. Il tavolo tecnico MEF-Professioni dà speranze per i necessari chiarimenti.

La grande attenzione di noi professionisti è sempre sull'analisi dei comportamenti dei clienti.

Le analisi a livello comunitario (SRNA su tutte) indicano la strada per **l'attenzione che i professionisti devono tenere verso comparti e settori specifici:**

- uso di strutture opache;
- frodi fiscali internazionali;
- utilizzo del contante e dei più avanzati sistemi di pagamento (valute virtuali, *bitcoin* e tecnologia *blockchain*).

Antiriciclaggio per i professionisti: considerazioni sugli scenari futuri: l'Italia

Siamo un **paese unico**, con professionalità altissime e di scarsa confrontabilità con gli altri paesi europei: la **figura del dottore commercialista** è difatti **unica nel suo genere**.

Abbiamo un **sistema legislativo all'avanguardia** ma è ancora necessaria una capillare opera di informazione sui colleghi.

La **materia antiriciclaggio** è una delle tante declinazioni **dell'obbligo generale di comportarsi secondo deontologia per la tutela non solo dell'interesse privato ma anche del bene pubblico**.

Serve quindi **maggiore consapevolezza** dei rischi penali potenzialmente connessi all'esercizio della professione.

Antiriciclaggio per i professionisti: considerazioni sugli scenari futuri

E' sempre una questione di **cultura e di sensibilità professionale**.

Lo **spirito della norma rimane sempre lo stesso**, sono stati aumentati il rinvio al concetto del rischio e le implicazioni di carattere informativo.

Rimane la **responsabilità del professionista nella scelta della propria clientela**, in un contesto economico sempre più digitalizzato e spersonalizzato.

Con l'arrivo della V direttiva massimo focus su titolari effettivi e scambi digitali anonimi: **il futuro non aspetta!**

Vi ringrazio per l'attenzione